

informazione

Informazione - Formazione - Azione

missione

“mentre andate predicate”

In due momenti precisi durante l'anno scolastico che si è appena concluso, i nostri studenti hanno avuto la possibilità di mettere in pratica questo preciso ordine *missionario* del Signore Gesù. Quando si parla di *missione*, noi siamo immediatamente pronti a pensare a quanto Lui stesso ha detto e che è riportato alla fine dei quattro Vangeli e all'inizio del libro degli Atti degli Apostoli.

In realtà la *missione* inizia molto prima, basti pensare, ad esempio, alla chiamata, con la triplice promessa, che il Signore rivolse ad Abramo (Genesi 12:1-3). In diversi altri passi dell'Antico Testamento ci sono o dei veri e propri *trattati missionari* (alcuni passi del Deuteronomio, ad esempio, che ingiungevano agli Israeliti di interessarsi “dello straniero”, il libro di Giona, eccetera) o dei racconti di personaggi che, loro malgrado (ad esempio Giuseppe, Ester, eccetera) sono stati dei veri e propri *missionari* in terra straniera.



Ma la *missione* non si compie solo all'estero. Quando parliamo di *missione*, intendiamo qualcosa di veramente completo che va dall'annuncio dell'evangelo fino alla nascita delle chiese. L'ordine del Signore è più che mai valido ancora oggi e, naturalmente, lo è per tutti.

All'IBEI non insegniamo soltanto a livello teorico ma i nostri studenti hanno modo, già durante l'anno scolastico, di mettere in pratica quanto imparato. Di seguito leggerete alcune testimonianze del servizio che essi hanno svolto in occasione dello «Stage missionario» tenutosi in Serbia e poi del «Musical» che li ha visti viaggiare in alcune località del nord ovest della nostra penisola.

Fares Marzone



**Delia,
studentessa del III anno,
che ha conseguito il diploma.**

«Anche se i giorni in Serbia sono stati pochi, una delle finestre che questo paese ci ha aperto, è stata quella della povertà e della sofferenza. Realtà, che non sempre si può spiegare e contro la quale i figli di Dio dovunque essi siano si trovano spesso a combattere. In questi stessi giorni, riflettevo nella mia meditazione personale, su come Dio parli della sofferenza ingiusta come di una Sua grazia (1 Pietro 2: 19-20), aspetto che difficilmente riuscivo ad abbracciare. Infatti di frequente leghiamo la grazia a qualcosa che ci viene donato, ma che non ci meritiamo, eppure Dio sostiene che la sofferenza ingiusta è una grazia per i

suoi figli, grazia che trova senso perché in questo modo seguiamo l'esempio di Gesù e siamo trasformati sempre più a sua immagine. La mia preghiera per il popolo serbo e per noi è che in qualunque situazione difficile (di povertà o di sofferenza), possiamo vivere una vita piena di gioia pensando che Dio sta lavorando per renderci sempre più simili a Gesù.»

**Natascia,
studentessa del I anno.**

«Uno dei momenti più belli della nostra visita in Serbia è stata la visita al centro di recupero per ragazze tossicodipendenti del Teen Challenge nei pressi di Novi Sad. Abbiamo trascorso un breve tempo nel quale abbiamo avuto modo di dare la nostra testimonianza e di

ascoltarne alcune; ci siamo resi conto di come lo Spirito Santo possa trasformare le vite facendole guarire e rifiorire.»

**Emmanuele,
studente del I anno.**

«L'esperienza in Serbia è stata un periodo di crescita per la mia vita spirituale e non solo. I miei occhi si sono aperti verso una realtà che in alcuni casi è priva delle cose di prima necessità. Per questo motivo ho imparato ad apprezzare maggiormente ciò che Dio mi concede, dalle cose piccole e forse scontate (come gli alimenti e la casa) alle grandi benedizioni (come l'insegnamento biblico e la comunione fraterna). Ringrazio Dio per avermi concesso questo periodo di insegnamento forse più pratico che teorico.»



Anche quest'anno i nostri studenti hanno potuto presentare un Musical in diverse località. In tutte queste, oltre alla presenza di tanti credenti evangelici era presente una folta rappresentanza dei loro parenti, amici e vicini di casa. Nella località di Santhià era presente una giornalista de "La Stampa".

Riportiamo qui di seguito le sue impressioni, con la preghiera che il Signore si adoperi anche di questo per far riflettere delle persone sulla Sua verità.

«Un gruppo di studenti dell'IBEI (Istituto Biblico Evangelico Italiano) di Roma ha presentato il Musical "Il Figlio ritrovato",

una rivisitazione in chiave moderna della parabola evangelica del "Figliol Prodigo".

Lo spettacolo, che si è svolto mercoledì sera nella Sala Evangelica di Santhià, ha trattato con delicatezza lo spinoso problema del disagio giovanile causato dal decadimento dei valori

spirituali nella società odierna.

I quindici giovani hanno meritato gli applausi di un pubblico intervenuto numeroso.»

*da La Stampa,
Provincia di Vercelli, 3 giugno
2007, anno 141, numero 151,
articolo preso a pag. 77
nella rubrica «Campanili».*



Si è concluso l'insegnamento presso le Scuole succursali di Udine e di Sannicandro Garganico (Foggia). In quest'ultima sede c'è già stata la chiusura, con la consegna dei Certificati e degli Attestati da parte del Preside, che ha visto la partecipazione di molti credenti delle varie chiese di provenienza degli studenti. Dopo il Direttore degli studi, Rinaldo Diprose, ha parlato sul tema «Qual è il prossimo passo?»



Riportiamo qui di seguito la testimonianza di tre studenti:

Giuseppe Ferrandino,
ventinovenne, di Sannicandro Garganico, ottico:

«È stata per me una grande benedizione poter approfondire, durante questi anni, temi biblici di grande importanza per noi, oggi, che stiamo vivendo questo particolare periodo storico. Tempi in cui, da un lato, viene enfatizzato in tutti i campi il desiderio di conoscenza e, dall'altro lato, vengono messi in discussione valori, presenti nella Bibbia, che sono basilari per l'uomo di ogni epoca. Da parte nostra abbiamo il dovere di rispondere a questo bisogno presentando la Parola della verità, scavata in profondità ma anche pura da ogni scoria e fedele alla sana dottrina».

Eliseo La Torre,
padre quarantenne di quattro figli, di Apricena, imprenditore:

«Per me quella della Scuola Biblica è stata un'esperienza straordinaria, perché mi ha permesso di consolidare le basi della mia fede cristiana, basi ricevute fin da bambino. Come ognuno di noi nella vita di tutti i giorni dà il meglio di sé stesso: nella famiglia, sul lavoro, persino nei momenti di svago, così deve essere con lo studio della Parola del Signore. Abbiamo il dovere di scavare a fondo, in modo da scovare i tesori che il Signore vi ha posto per la nostra crescita. Un altro aspetto che porterò sempre nel cuore di quest'esperienza è la comunione fraterna, goduta con gli altri studenti del corso».

Daniele Falla,
24 anni, di Foggia, laureando in architettura:

«Sono grato al Signore per quello che mi ha donato tramite i vari corsi di studio della Sua Parola. Personalmente ho accresciuto di molto la conoscenza della Stessa, di cui di alcune cose ero all'oscuro e che ora mi sono di fondamento. Riassumo la mia esperienza di studio in questi anni con due parole: fatica e gioia. Fatica perché non è facile, purtroppo, conciliare nell'arco della giornata studio, lavoro e studio della Parola di DIO. Gioia perché non c'è piacere più grande che dedicare il nostro tempo al Signore. La gioia si manifestava anche esteriormente in ognuno di noi quando ci incontravamo: i sorrisi, gli sguardi, le domande al docente di turno e le risposte che puntualmente scatenavano altre domande»

L'intervista

Presentiamo ai nostri lettori un nuovo collaboratore: Daniele Pasquale. Raccontaci un po' di te.

Sono nato nel cuore di Roma nel 1977. La fede dei miei genitori mi ha permesso di crescere nel timore del Signore e nella conoscenza della sua Parola. Ho creduto nel Signore da bambino e fin dall'adolescenza sono stato coinvolto nel servizio della mia chiesa locale e in altre attività di servizio, come campi biblici ed evangelizzazioni. Dopo aver conseguito, a Roma, la laurea di primo livello in Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse, ho deciso di trasferirmi negli Stati Uniti dove ho conseguito un Master of Arts in *Christian Studies* presso il *Denver Seminary*. Dopo di che, ho lavorato per un anno come insegnante di matematica in un liceo privato, e poi per un anno come responsabile del gruppo degli adolescenti nella mia chiesa di Littleton.

E mentre eri lì ti ho contattato perché collaborassi con noi. Adesso che, con la piena approvazione degli anziani della tua chiesa e dopo un tempo di preghiera, sei tornato in Italia come servitore a pieno tempo, che cosa hai fatto nel tuo primo periodo all'IBEI?

Il mio primo impegno all'IBEI è stato quello di accompagnare gli studenti nel loro giro volto a presentare il musical «Il figlio ritrovato». Sono state due settimane intense ma piacevoli, durante le quali ho potuto conoscere meglio gli studenti e presentare il ministero dell'IBEI nelle varie località che abbiamo visitato e ho potuto dare un breve messaggio evangelistico alla fine di ogni presentazione. Durante l'estate, avrò modo di collaborare in un paio di campi e presentare l'opera dell'IBEI in varie chiese e campi, oltre che prepararmi per il prossimo anno scolastico.



Puoi dirci, in ultimo, quali saranno le tue mansioni all'IBEI?

In pratica coordinerò i Progetti di Ministero, sarò il Consulente degli studenti maschi nella scuola residenziale e insegnerò Greco 1. Inoltre, con l'aiuto degli studenti e dei credenti della zona, vorrei rinvigorire gli sforzi evangelistici a Monte Porzio, cittadina nei pressi dell'Istituto.

Grazie per averci raccontato un po' di te. Siamo felici della tua collaborazione con noi. Ti accompagneremo con le nostre preghiere.

Sono aperte le iscrizioni alla scuola residenziale

L'anno scolastico si aprirà dopo la metà di settembre. Invitiamo quanti sono interessati a richiederci i moduli per tempo.

ALCUNE IMPORTANTI NOVITÀ

Il nostro Diploma, di tre anni, è già accreditato a livello europeo dall'Associazione Evangelica di Accreditamento Europea (EEAA) da alcuni anni. Tra non molto anche il nostro Certificato, di un anno, lo sarà. Potrà conseguire il Certificato chi frequenterà anche solo un anno alla scuola residenziale, o quattro anni in una delle Scuole Succursali o si servirà dello studio a distanza (per corrispondenza e, in alcuni casi, tramite CD). Per saperne di più visitate il nostro sito o chiedeteci il Prospetto Illustrativo.

È uscito da alcune settimane il numero 35
di LUX BIBLICA dal titolo:

La Riconciliazione

«L'importanza del tema della riconciliazione deriva dal fatto che "Dio era in Cristo nel riconciliare con sé il mondo, non imputando agli uomini le loro colpe, e ha messo in noi la parola della riconciliazione" (2 Co 5:19).

In un momento in cui le nazioni sono più che mai divise, nonostante siano membri di un'istituzione internazionale che si vanta del nome di "Organizzazione delle nazioni unite" (ONU), sembra quanto mai appropriato riflettere sulla riconciliazione operata da Dio e sulle implicazioni pratiche di questa riconciliazione per la vita della chiesa».

Rinaldo Diprose

Chi non è abbonato potrà acquistare il libro presso le librerie evangeliche.



INFORMAZIONE IMPORTANTE

c.c.p. 74358003 intestato a
Istituto Biblico Evangelico Italiano

c/c bancario n. 1561 - Banca Popolare di Milano
Cod. ABI 05584 - CAB 03213

Riservato solo a chi crede nell'importanza del servizio di una Scuola Biblica

Ringraziamo di cuore quanti ci sostengono in preghiera e con i loro doni.

Quest'anno abbiamo dovuto affrontare molte spese: l'acquisto di un congelatore, di una fotocopiatrice che abbiamo messo nell'Aula di consultazione degli studenti. È stato portato a termine il rifacimento delle grondaie. Senza contare che alcune «visite» indesiderate ci hanno costretto a prendere dei provvedimenti cautelativi spendendo diverse migliaia di euro.

Inoltre i nostri studenti hanno affrontato, con alcuni insegnanti, i diversi viaggi di cui hanno parlato nelle loro testimonianze.

Siccome credete nell'importanza dello studio della Parola di Dio, vi chiediamo di **pregare regolarmente almeno una volta alla settimana (chiediamo troppo?) per il nostro servizio**. Ecco alcune indicazioni in proposito.

Pregate:

- per tutti gli studenti: quelli in sede, nelle varie Scuole Succursali e con lo studio a distanza, affinché possano crescere nella Sua conoscenza, continuare i loro studi e dare, in seguito, un contributo nella vita delle loro chiese e/o dovunque il Signore li chiamerà;
- per tutte le nostre altre attività, interne ed esterne: la nostra pubblicazione *LUX BIBLICA*, i seminari, eccetera;
- affinché il Signore mandi alla sede di Roma nuovi studenti.

Chi vuole può «adottare» uno studente sostenendolo, parzialmente, con una borsa di studio.

VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET

www.ibe.i.it

Autorizzazione Tribunale di Roma
del 17/04/87 n. 217/87

Direttore Responsabile: Fares Marzone
Anno XXI - n. 34 - 1° Semestre

Poste Italiane SpA

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004, n° 46)
art. 1, c. 2 - D.C.B. - Roma.

Finito di stampare
nel mese di giugno 2007 presso la
Vagnoni Grafiche srl
Via di Torre Branca, 85/c - Roma

Editore e redazione: **I.B.E.I.**
Via del Casale Corvio, 50 - 00132 Roma
Tel. 06 20762293 - Fax 06 2070151
e-mail: istituto.ibeit@tiscalinet.it